

DOPO IL MONITO DI CAFFARRA SUI DICO

# «Ora il Pd non si faccia prendere da timori e tremori»

*L'Idv agli alleati: «Il colmo una divisione fra laici e cattolici»*

**D**OPO l'intervento del cardinal Carlo Caffarra contro il riconoscimento delle coppie di fatto contenuto nella Finanziaria della Regione, ora «gli amici del Pd non si facciano prendere dai timori e tremori che sovente si verificano a seguito di un intervento pubblico delle gerarchie ecclesiastiche». Perché «sarebbe il colmo se, mentre il presidente della Regione Errani difende con moderazione e fermezza l'articolo 42 della Finanziaria regionale, nel partito aprissero le divisioni tra laici e cattolici». Il richiamo a non vacillare davanti a Caffarra arriva da **Silvana Mura**, deputata e coordinatrice regionale dell'Italia dei Valori, che comunque riconosce a «monsignor Caffarra tutto il diritto di esprimere la posizione della Chiesa, esprimendo come in questo caso un giudizio anche di natura politica». Tuttavia, Mura rivendica che «compito delle amministrazioni è quello di dare vita a provvedimenti rivolti all'interesse generale dell'intera cittadinanza. Nel caso dell'articolo 42, premesso che non si fa altro che applicare una norma dello Stato, il

problema si dovrebbe porre se una norma restringe l'area dei diritti ma non se la amplia, come invece accade in questo caso»

Nel Pd interviene il consigliere comunale **Paolo Natali**: «Fondamentali i criteri di priorità». E in questo senso condivide le parole del cardinale a favore della famiglia fondata sul matrimonio.

**DELLA** squadra del sindaco Delbono parla l'assessore alle Pari opportunità, **Simona Lembi** che si schiera a fianco del governatore Errani: «Non giudico i toni di Caffarra, ma credo che la proposta della Regione sia sacrosanta e in piena tradizione con la storia di questo territorio». Per Lembi, infatti, «tutte le volte che si allargano i diritti, la comunità è più coesa». Critiche dal centrodesatra. L'on. del Pdl, **Fabio Garagnani** chiede al prefetto di verificare se la norma «contenga profili di incostituzionalità». Il Pdl stigmatizza poi il silenzio di Delbono. Per il consigliere regionale del Pdl, **Ubaldo Salomoni** «è curioso che la posizione ufficiale della giunta Delbono sui Dico regionali sia espressa da un

assessore e non dal sindaco in persona. Forse il primo cittadino non riesce a superare qualche imbarazzo?». Per Salomoni la Regione «si appresta a lanciare contro la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna nonchè riconosciuta dalla Costituzione un colpo letale». Contro la Lembi si scaglia il vice coordinatore vicario del Pdl, **Galeazzo Bignami**: «Ci auguriamo che Delbono smentisca immediatamente il suo assessore e che il Comune esprima tutte le perplessità del caso ad Errani. A questo punto chiediamo al sindaco di rispondere a questa domanda: ritiene la famiglia un valore indispensabile e insostituibile da difendere e tutelare?».

Infine le Acli che si schierano con l'arcivescovo. Spiega il presidente **Francesco Murru**: «Caffarra ha usato parole dure ma necessarie nei confronti di chi intende con misurre sconsiderate minare alla radice il tessuto sociale già ampiamente compromesso in tempi così difficili».

POLEMICHE

**L'assessore Lembi:  
«Errani sacrosanto»  
Il Pdl contro Delbono:  
«Perché tace?»**

